

Episodio di Capo Berta, Imperia, 09-31.01.1945

Nome del Compilatore: Roberto Moriani

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Capo Berta	Imperia	Imperia	Liguria

Data iniziale: 09.01.1945

Data finale: 31.01.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
11	11			8		3							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	8					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	3				

Elenco delle vittime decedute

- ⤴ Agliata Gerolamo (nome di battaglia "Cipolla") di Michele nato a Favara (Agrigento) il 22.02.1915, anni 29, contadino, partigiano (II Div. "F. Cascione" - V Brig.) dall'8.09.1944 al 31.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 10513 - fucilato il 31.01.1945 a Capo Berta (catturato dai tedeschi sotto falso nome di Cipolla Giorgio)
- ⤴ Ansaldo Giobatta, antifascista (da documento tedesco viene menzionato come favoreggiatore e spia) fucilato il 31.01.1945 a Capo Berta
- ⤴ Ardigò Ettore (nome di battaglia "Milan") fu Lorenzo nato a Costarainera il 25.04.1924, anni 24, assistente edile, partigiano, Comandante di Distaccamento (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dal 5.05.1944 al 30.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3005 - fucilato il 30.01.1945 a Capo Berta (come da documento partigiano) da lapide al IV Vol. della "Storia della Resistenza imperiese" (pag. 100) risulta il 31.01.1945.
- ⤴ Bertelli Medardo (nome di battaglia "Piccinin") di Melchiorre nato a Cologna (Ferrara) il 6.02.1916, anni 20, manovale, partigiano, Comandante di Distaccamento (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dal 29.04.1944 al 30.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3011 - fucilato il 30.01.1945 a Capo Berta (come da documento partigiano) da lapide e dal IV Vol. della "Storia della Resistenza imperiese" (pag. 100) risulta il 31.01.1945.
- ⤴ Bosco Guglielmo (nome di Battaglia "Mo") di Angelo, nato a Garessio il 06.03.1924,anni 20, agricoltore, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 30.01.1945 n° dichiaraz.

Integrativa 6105 catturato il 23.01.1945 ad Arma di Taggia insieme ad altri 6 partigiani (fucilati ad Arma di Taggia il 24.01.1945), interrogato, torturato (bruciato un piede con ferro rovente) rimane prigioniero e poi verrà fucilato il 30.01.1945 a Capo Berta (come da documento partigiano) da lapide risulta il 31.01.1945.

- ✦ Delle Piane Carlo (nome di battaglia "Carlo") fu Angelo nato a Imperia il 28.06.1924, anni 20, impiegato, partigiano, (VI Div. "S. Bonfante" - I Brig.) dal 18.09.1943 al 9.02.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3097 - fucilato il 9.02.1945 a Imperia Oneglia (sulla spianata del vecchio cimitero e gettato sulla riva del mare (come da documento partigiano) da lapide e dal IV Vol. della "Storia della Resistenza imperiese" (pag. 94) risulta il 31.01.1945.
- ✦ De Marchi Paolo (nome di battaglia "Pablos") di Luiginato a Imperia il 12.10.1922, anni 22, manovale, partigiano, Comandante di squadra (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dal 20.05.1944 al 30.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3025 – catturato il 2.1.1945 dal Capitano Ignazio Borro, Garelli presso il Cinema centrale di Imperia , consegnato ai Tedeschi, torturato e condannato a morte, fucilato il 30.01.1945 a Capo Berta (come da documento partigiano) da lapide e dal IV Vol. della "Storia della Resistenza imperiese" (pag. 100) risulta il 31.01.1945.
- ✦ Garelli Francesco, antifascista (da documento tedesco viene menzionato come favoreggiatore e spia) fucilato il 31.01.1945 a Capo Berta
- ✦ Manodi Santo, antifascista (da documento tedesco viene menzionato come favoreggiatore e spia) fucilato il 31.01.1945 a Capo Berta
- ✦ Noschese Orlando (nome di battaglia "Furia") di Ferdiando nato a Sanremo il 10.06.1926, anni 18, cameriere, partigiano (II Div. "F. Cascione" - V Brig.) dall'1.05.1944 al 31.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3280 - fucilato il 31.01.1945 a Capo Berta.
- ✦ Stenca Adolfo (nome di battaglia "Rino") fu Guglielmo nato a Cairo Montenotte il 22.08.1906, anni 38, operaio, partigiano, respoinsabile SIM (Comando II Div. "F. Cascione") dall'1.10.1943 al 31.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 4558 – catturato il 9.01.1945 insieme ad altri partigiani ed ostaggi, incarcerato, torturato ed interrogato, fucilato il 31.01.1945 a Capo Berta.

Altre note sulle vittime

Sordello Roberto (nome di Battaglia "Marco") di Marco nato a Imperia il 14.05.1914, insegnante, partigiano

Comando II Div. "F. Cascione" dal 25.07.1944 al 30.04.1945 n° dichiaraz. Integrativa N° 12376. L'11 gennaio 1945 catturato da 15 uomini della compagnia provinciale comandati dal Ten Grippa e tratto in arresto alle SS tedesche sopportando ogni specie di tortura e maltrattamento perchè riconosciuto dalla spia Maria Zucco "La Donna velata". Venne in ultimo tradotto alle Carceri Giudiziarie e deferito al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato dove rimase fino al 24 aprile 1945 giorno in cui fu liberato .

(come da sua relazione conservata nell'Archivio ISRECI Sez II cartella 338)

Zanchi Faustino (nome di battaglia "Libero") di Faustino, nato a Alzano Lombardo il 17.08.1906, partigiano Div. SAP "G. Serrati" - Comandante di distaccamento dal 10.08.1944 al 30.04 1945. Denunciato dalla spia Maria Zucco "La donna velata arrestato il 14 gennaio 1945 è fatto oggetto di percosse e torture, presso la Caserma "Muti" ed a ogni interrogatorio ne usciva sempre più pesto e sanguinante. Uscì dal carcere il 25 aprile ma le percosse le torture ricevute segnarono per sempre la sua salute infatti morì il 21 maggio 1951.

(come da relazione della vedova Maria Gerolama Mela conservata nell'Archivio ISRECI Sez II cartella 362 e dal Vol. III "Storia della Resistenza Imperiese" cap. LVII "la Donna Velata" pagg. 580,581,582 e 583)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all' episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Durante un'azione di guerriglia svoltasi sulla strada statale n: 28 tra Castelvecchio e Pontedassio il 7.01.1945, vengono catturati e fucilati dai garibaldini due Tedeschi.

Il comando tedesco allora fa affiggere un manifesto (conservato originale nell'Archivio manifesti dell'ISRCIm) in cui il Comando Germanico annunciava che non avendo provveduto a liberare i due soldati tedeschi ed essendo stati uccisi; i venti ribelli, presi in ostaggio, sono condannati a morte (di questi 20: 11 verranno fucilati il 31.01.1945 a Capo Berta e gli altri 9 il 9 e il 15 febbraio 1945).

il 9.01.1945 e nei giorni seguenti viene compiuto, con poderose forze, un pesante rastrellamento a Costa d'Oneglia, sant'Agata, Barcheto prelevando vari ostaggi tra cui, per sfortunata coincidenza anche il responsabile del SIM Adolfo Stanca (Rino).

Incarcerati vengono esaminati dalla spia Maria Zucco "La donna velata" e tra questi riconosce parecchi cospiratori (R. Sordello, C. **Delle Piane**, E. Verdiani, F. Zanchi, **A. Stenca** ed altri), interrogati, torturati atrocemente alcuni saranno condannati a morte e fucilati (a fine gennaio e a febbraio) altri rimarranno in carcere fino alla Liberazione.

Da Vol. III e IV della "Storia della Resistenza Imperiese" di F. Biga (Vol. III da pag. 579 a pag. 584) (vol. IV pagg.94, 96, 100)

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

34 I.D. Grenadier-Regiment 80

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Maria Zucco spia denominata "La Donna Velata"

Ten. Grippa (citato nella testimonianza del prigioniero Roberto Sordello)

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Edicola: mosaico, lapidi in marmo (sostituisce cippo inaugurato nel 1946) con nome delle 11 vittime il 31 gennaio 1945 caddero trucidati ai nazifascisti in faccia al mare e al cielo della loro patria consacrando alla vittoria con il loro sangue generoso la causa unica dei Garibladini e del Popolo le maestranza dell'Italcementi Imperia Oneglia li 31 gennaio 1946.

Committenti : maestranze dell'Italcementi

Autore: Ditta Ferrari e Bacci, mosaico

Inugurazione: 1955

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Stenca Adolfo: decorato di Medaglia di Bronzo alla memoria al Valor militare con la seguente motivazione:

“Responsabile SIM della I Zona Liguria provvederà ad organizzare formazioni partigiane, raccogliere armi e predisporre i piani per salvare dalla distruzione da parte dei tedeschi di fabbriche ponti e installazioni di pubblico interesse. Caduto prigioniero durante un rastrellamento veniva rinchiuso nelle carceri di Oneglia e selvaggiamente torturato per venti giorni. Rifiutatosi di tradire i suoi compagni di lotta veniva barbaramente fucilato”

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pagg. 94, 96 e 100

Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pagg.221, 222

Fonti archivistiche:

Elenco stilato sulla base dei documenti originali d'epoca tedeschi dal prof. Carlo Gentile di Colonia (Germania) storico, ricercatore

Archivio ISRECIIm cartelle: II T 74; II T 86; II T 107; II T 121; II T 163; II T 263; II T 338; II T 362, documenti partigiani

manifesto originale dell'epoca del Comando Tedesco con condanna a morte dei 20 ostaggi (conservato nell'Archivio Manifesti ISRECIIm)

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS